

di Giovanni Tomasin

Non solo Sossi. Quella che possiamo definire ala sinistra di Sinistra Ecologia e Libertà si schiera a fianco del capogruppo del partito in consiglio comunale contro l'ipotesi di un bis dell'alleanza con il Pd alle prossime amministrative. E aggiunge: «C'è chi dice che siamo il 20% del partito, si sappia che il rapporto è più che altro 45%-55%».

Si è svolta ieri in municipio la conferenza stampa con cui diversi esponenti di Sel hanno preso posizione contro la linea "lauriana", ovvero quella dell'alleanza con il Pd propugnata dal consigliere regionale Giulio Lauri e da altri dirigenti triestini. Oltre a Marino Sossi sedevano al tavolo il responsabile per il lavoro Waldy Catalano, i membri della segreteria Calogero Anzallo, Robert Ulivi e altri componenti il coordinamento e le circoscrizioni. A sostenere il progetto di un'alternativa a sinistra del centrosinistra, anche il membro del comitato cittadino di "Possibile" Federico Buttò. Il punto di partenza, hanno spiegato, sono le prossime amministrative: «Dobbiamo ridare fiducia alle persone, tornare a dare una speranza che storicamente veniva da sinistra - ha detto Sossi -. Anche perché oggi siamo tornati alle disuguaglianze degli anni '60, prima delle grandi lotte dei lavoratori». A livello nazionale Sel ha decretato il suo scioglimento e la fine del tesseramento, ha aggiunto: «Il partito si scioglie per entrare a far parte di un progetto più grande, alternativo al Pd. Quindi chi continua a usare il nome di Sel per propugnare alleanze locali fa, per dir bene, delle improvvisate». Il concetto è stato ripreso da Catalano: «C'è chi dice che è possibile stare all'opposizione nazionale e governare con il Pd a livello locale. Ma nella situazione attuale gli enti locali sono governabili solo all'interno delle strette maglie della politica nazionale. Sono i fatti concreti a rendere impossibile il governo con il Pd». L'idea di costruire una formazione a sinistra del centrosinistra cosoliniano, ha aggiunto, «non è un nostro capriccio ma la logica conclusione della linea nazionale di Sel». Questo l'intervento di Buttò: «A Trieste vogliamo costruire



Sabrina Morena e Marino Sossi a colloquio: le loro strade si dividono dopo lo strappo in seno a Sel

Sel si sgretola a sinistra «Mai più assieme al Pd»

Il capogruppo in Consiglio comunale Sossi guida lo strappo di parte del partito
Alle elezioni una proposta alternativa a Cosolini con Fds, civatiani e Lista Tsipras

LA SITUAZIONE

Il soggetto politico al tramonto, le parole di Lauri, le coalizioni



Sel si avvia alla chiusura della sua esperienza. Il leader Nichì Vendola (foto) ha da tempo annunciato di voler creare un nuovo soggetto politico «moderno e inclusivo».



Giulio Lauri (foto) ha spiegato che dall'assemblea nazionale di Sel è giunto «un via libera alla scelta di sostenere Cosolini». Ma non tutti, nel partito, concordano.



Il sindaco Roberto Cosolini corre per il bis: alle elezioni comunali di giugno non avrà in coalizione parte di Sel, Federazione della sinistra, civatiani e Lista Tsipras.

un'alternativa al partito della nazione e a quello della ruspa, ovvero Pd e Lega. Questa alternativa non può che partire dalle

amministrative per arrivare alle nazionali nel 2018. Ecco perché il gruppo triestino di Possibile guarda con interesse e parteci-

pazione al progetto che sta nascendo in città». L'idea in discussione è quella di uno schieramento che raccolga il più pos-

sibile di ciò che sta a sinistra del Pd: parte di Sel, Fds, i civatiani di Possibile, Lista Tsipras. Un progetto ampio, ha dichiarato Ulivi: «Superiamo la personalizzazione. Qui non stiamo parlando di Sossi da solo contro gli organi dirigenti di Sel, ma del fatto che un pezzo del partito ha idee molto diverse da quelle del coordinatore provinciale (Sabrina Morena, ndr) o dei consiglieri regionali». A chiusura della conferenza Sossi ha citato il caso dell'appalto mense come «prova dell'impossibilità del governare ancora con il Pd»: «Ai tempi di Dipiazza rimanemmo con il fiato sospeso perché il destino di quelle lavoratrici era a rischio. Oggi c'è il centrosinistra e siamo nella stessa identica situazione, senza che nessuno si assuma una responsabilità politica».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

INFRASTRUTTURE Il viceministro Nencini in missione a Trieste

■ Lavoro, welfare, infrastrutture, elezioni amministrative. Sono questi i temi che saranno trattati domani al Palace Suite (via Dante 6), alle 16, in occasione della visita del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti e segretario del Psi, Riccardo Nencini. All'incontro pubblico, organizzato dal Psi di Trieste e del Fvg, parteciperanno il segretario del Psi di Trieste Gianfranco Orel, il vice Luca Marsi, il consigliere comunale di Trieste Roberto De Gioia e il coordinatore dei giovani socialisti Nicola Zaccagnino.

DIOCESI Esercizi spirituali con il vescovo Crepaldi

■ Iniziano oggi e continueranno fino a sabato gli Esercizi spirituali aperti tenuti dal vescovo Giampaolo Crepaldi per tutti i fedeli laici. Il tema sarà "Gesù Cristo morto e risorto: la sua misericordia, la nostra salvezza", che è anche il titolo del Messaggio dell'arcivescovo per la Quaresima. Gli Esercizi si terranno al Centro Pastorale Paolo VI, oggi, domani e sabato dalle 19.

RICERCA Onde gravitazionali Novità in vista

■ Cent'anni dopo le previsioni di Einstein sulle onde gravitazionali, l'European Gravitational Observatory e Virgo Collaboration (Infn) invitano la comunità scientifica per aggiornamenti sugli sforzi per rilevarle. Oggi, dalle 16.30 alle 18, nella Lecture Room A, in via Valerio 2 al Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste, sarà possibile seguire il Live-streaming Ego "An update on the search for gravitational waves" e assistere alla conferenza stampa da Pisa.

Integrazione a pranzo con Ramzan e Tariq

Partito il progetto della Microarea di Ponziana: richiedenti asilo come chef. Protagonista il riso Biryani

di Francesco Cardella

Cucinando si impara, gustando i possibili sapori dell'integrazione e quelli della socialità. Una lezione che arriva dalla prima tappa di "Indovina chi viene a pranzo", l'iniziativa varata dalla Microarea di Ponziana con il Consorzio Italiano Solidarietà, la Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale e il Dipartimento delle Dipendenze, una "puntata pilota" apparecchiata ieri sul desco del Portierato sociale di via Lorenzetti. Un menù etnico, alcuni volontari, una trentina di commensali ma al centro soprattutto loro, i cuochi, il ventottenne Ramzan e Tariq, classe 1992, originari del Pakistan ed entrambi accuditi all'interno del Consorzio Italiano Solidarietà in attesa del riconoscimento ufficiale di asilo. Aspettativa invece coronata da Kalid, il terzo cuoco atteso alla ribalta dei fornelli ponzianini ma raggiunto proprio ieri dalla ufficializza-



Ramzan e Tariq illustrano gli ingredienti del menu (foto Bruni)

zione del protettorato internazionale da parte della Questura.

Ramzan e Tariq si danno comunque da fare e animano il Master Chef made in Kashmir puntando su una versione del riso Biryani, un vero classico pare, una ricetta della festa do-

ve pollo, spezie e verdure vanno a braccetto. Il copione nel complesso funziona. I commensali osservano la prassi, annotano e danno una mano nell'apparecchiare la semplice tavola che accoglie il nuovo percorso. La cottura procede, magari è troppo lunga (si pran-



I due ragazzi pachistani ai fornelli

zà attorno alle 14) ma si fa "sentire", letteralmente, con l'odore della cipolla che sembra dipingere le pareti, l'aglio che non vuol fare la comparsa e lo zenzero sventagliato di continuo sul pollo da rosolare e il riso da lessare. Spezie in abbondanza, profumi intensi e,

fatto fondamentale, molta partecipazione.

Il pranzo è servito insomma e assieme ad esso viene sfornato in dote il contorno ideale auspicato alla vigilia, specie dai volontari del Consorzio Italiano Solidarietà, la sigla triestina con sede a Scorcola, da

vent'anni in prima linea sul fronte dell'accoglienza e nei processi di integrazione di rifugiati internazionali: «Queste sono iniziative che permettono ai soggetti di mettersi pubblicamente in gioco in attesa della risoluzione - ha espresso l'operatore Giulio Zeriali - con la Microarea poi i rapporti funzionano sempre e si rivelano fondamentali, in quanto offrono scambi, confronti e relazioni, di ogni tipo».

E non è tutto. Il primo scalo ha regalato anche un respiro all'insegna di "Aggiungi un posto a tavola...", con l'arrivo, attorno alle 13, di una delegazione di psicologi, terapisti e psichiatri, giunti dalla Scozia e dal Galles, in visita a Trieste nell'ambito di un progetto di cooperazione. Anche per loro una ciottola di riso, pollo e spezie, pietanze orfane tuttavia solo di un bicchiere di birra o vino, alimenti banditi dalle parti della Microarea di Ponziana. Il 17 e 24 febbraio si replica, e poi ancora in marzo, nella giornata del 3. Stessi cuochi ma altre ricette, forse più elaborate ma di certo semplici e fattibili. Come alcune delle strade che portano all'integrazione.

CRIPRODUZIONE RISERVATA